

## Usl, boom di concorsi nel 2025 "Importante cambio di passo"

L'azienda sanitaria ha bandito cinquanta gare per reclutare personale

Cristina Porta

16 Gennaio 2026

La carenza di personale è uno dei problemi principali della sanità pubblica italiana, non fa eccezione quella valdostana. L'azienda sanitaria, però, per cercare di fare fronte all'emergenza lo scorso anno ha messo sul piatto 50 concorsi. Venti in più rispetto al 2019. «I risultati raggiunti lo scorso anno – spiega il direttore generale Massimo Uberti - sul fronte del reclutamento rappresentano un passaggio fondamentale per il rafforzamento della nostra azienda. Bandire ed espletare oltre 50 concorsi in un solo anno, con livelli di partecipazione che non si registravano da decenni, è il segno concreto di un lavoro strutturato e continuo». E aggiunge: «Restano criticità in alcune specialità, ma i segnali di miglioramento e le azioni avviate ci confermano che la direzione intrapresa è quella giusta, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un'assistenza sanitaria di qualità e di ridurre progressivamente il precariato». Non solo l'azienda è riuscita ad aumentare molto il numero dei concorsi svolti, ma anche quello dei partecipanti, che in alcuni casi hanno visto anche 30 candidati. «L'adesione è stata particolarmente significativa, con livelli di partecipazione elevati e picchi prossimi ai 30 candidati, numeri che non si registravano da decenni», spiegano ancora dall'Usl.

L'assessore regionale alla Sanità Carlo Marzi sottolinea: «I risultati conseguiti in materia di reclutamento del personale sanitario rappresentano un segnale estremamente positivo per l'intero sistema regionale. Il confronto con il periodo pre pandemico evidenzia un cambio di passo importante, frutto di una programmazione condivisa e di un utilizzo efficace degli strumenti normativi disponibili. Questi sono risultati concreti e aggiornati che rendono merito ad un lavoro reale e quotidiano che fanno da contraltare al proliferare di classifiche e dati sanitari che, pur di creare disinformazione, ripropongono addirittura risultati del 2023 col solo obiettivo di cercare la cattiva notizia acchiappa attenzione». Il riferimento, non troppo velato dell'assessore, è ai dati riguardanti il 2023 diffusi da Gimbe pochi giorni fa, che mettevano la Valle d'Aosta in fondo alla classifica nazionale. La stessa sezione di controllo della Corte dei conti nella sua ultima relazione, pubblicata a fine anno, aveva evidenziato tutti gli sforzi fatti dell'azienda per ridurre le liste di attesa e per superare i problemi emersi nel sistema di valutazione Lea.



Peso:67%